

90621

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: **HARVEY (Harvey)**

Metraggio {
 dichiarato 3.007
 accertato 2.882

Marca: **UNIVERSAL INTERNATIONAL**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: James STEWART - Josephine HULL - Peggy DOW
REGISTA: Henry KOSTER

Elwood P. Dowd, un simpatico scapolo, vive con la sorella Veta e la figlia di questa, Myrtle. Elwood beve volentieri qualche bicchiere in più e conosce ogni sorta di gente; ha l'abitudine di esagerare quando prende sotto la sua protezione Harvey, un gigantesco coniglio, che egli è il solo a vedere. La sorella decide di mandarlo in una clinica per malati di mente. È l'assistente del direttore della clinica, Dott. Chandler, commette un imperdonabile errore credendo che sia Veta l'anzianata ed ordina a Wilson, un robusto infermiere, di rinchiuderla in una cella. Qualche tempo dopo Veta torna a casa e racconta una sua terribile esperienza fatta con l'infermiere. Il Dr. Chandler, direttore della clinica, dovrà essere citato in giudizio per trascuratezza.

Fraintanto Elwood è scomparso e Veta acconsente a ritirare la denuncia contro il Dr. Chandler, purché questi riesca a ritrovare Elwood. Elwood è alla ricerca del suo inseparabile Harvey. Il Dott. Chandler rintraccia Elwood in un bar e lo convince a sottoporsi ad una cura. Ma alla fine comprende che Elwood ha trovato nell'immaginario Harvey la felicità, e convince Veta a lasciare in pace il fratello.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso ^{23 FEB 1951} sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li - 2 MAR 1951

P. C. C.
 (Dr. G. de Comasi)
 F. Argenteo

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro